

## L'evento/Il personaggio

In scena da martedì al Diana un monologo che racconta "la vita e il judo a Scampia"

IN SCENA



CRISTINA ZAGARIA

**A** volte per vedere bene cosa accade, per capire davvero, bisogna scegliere un punto d'osservazione "altro". Lontano. Diverso. Ed ecco che una donna, alta un metro e sessanta, capelli rossi, torinese, diventa la voce, il volto, il racconto di Gianni Maddaloni e della sua scuola di judo a Scampia. Martedì, dopodomani, Eleonora Frida Mino fa il suo debutto nazionale al teatro Diana (ore 21) con "Il maestro. Una storia di judo e di vita", tratto dal romanzo di Luigi Garlando. Maddaloni, "O Maè del libro, lavora ormai da quasi vent'anni nel cuore di Scampia con i ragazzi: insegna loro il judo e la lotta per tenerli lontano dal rischio della strada. Suo figlio Pino, è stato campione olimpico a Sydney, nel 2000. Eleonora, 40 anni, ex avvocato, porta in scena questo monologo con un monologo: sei personaggi, pennellati con la voce, i gesti, i movimenti.

«Ho fatto un lavoro di riscrittura drammaturgica molto impegnativo — spiega Eleonora Frida Milo — perché il narratore originale è Filippo, un ragazzino, e tutti i personaggi princi-

# Maddaloni il "maestro" la sua storia va in teatro



**LA SCENA**  
Sopra, Gianni Maddaloni  
In alto, Luigi Garlando, autore del libro "O maè". Nelle due foto grandi, Eleonora Frida Milo

pali sono uomini. Io ho scelto di indossare i panni di Ginevra, l'amica di Filippo. Ho immaginato lei grande, diventata una insegnante di judo, che racconta la scelta di un quindicenne di Scampia tra i soldi facili del "sistema" e il sacrificio della legalità».

La drammaturgia è firmata appunto dalla Mino, da Adriana Zamboni e Lucio Diana. Scene e luci Lucio ed Eleonora Diana. La Mino è emozionatissima per questo debutto dopo sei anteprime in Piemonte. Per mettere in scena la sua Ginevra, è venuta a Scampia e ha trovato anche una musa: Martina Esposito, classe 2001, piccola campionessa in erba del club di Maddaloni. «Io sono nata in un paesino di montagna — racconta l'attrice — Sono venuta tante volte a Napoli ma non conoscevo né Scampia né il judo».

Il primo incontro con Maddaloni non è stato facile. «Conoscevo la Mino e sapevo che aveva portato in giro per l'Italia con grande successo uno spettacolo, anzi un dramma, su Giovanni Falcone e la mafia — dice Gianni Maddaloni — Ero un po' preoccupato, Scampia non è solo camorra, non è solo dramma. Io cerco di insegnare ai ragazzi la speranza e il riscatto. Il protagonista del libro di Garlando, Filippo, è uno dei ragazzini che ce l'hanno fatta. La storia di uno per raccontare la storia di tanti: il primo che mi viene in mente è Antonio Bottone. Nato a Scampia, in una situazione difficile, oggi suona il pianoforte al conservatorio». Anche



Eleonora Frida Milo ricorda il primo incontro con Maddaloni: «Il maestro mi ha subito messo sotto esame: io, una donna del nord, come avrei raccontato Scampia? Poi mi ha dato della pazza e alla fine mi ha detto: "Stai con noi, vivi con noi e sarai capace"». E così è stato. «I periodi che sono stata a Scampia — confessa la Mino — sono stati per me percorsi fisici, il maestro mi ha messo sul tatami ad allenarmi, culturali, ho scoperto una Scampia molto diversa da quella che immaginavo, ed emotivi. Tutte quelle emozio-

ni le porto sul palco». Sulla locandina dello spettacolo c'è un fenicottero rosa. Filippo, nel libro, sogna appunto una Scampia con i fenicotteri, simbolo di rinascita. «Come dice 'O Mae', il destino non è un'ombra legata al piede. È solo un chewingum sotto la scarpa. Se uno vuole, se lo stacca — conclude la Mino — io porto in scena il coraggio delle scelte di vita. Le regole di Maddaloni valgono a Scampia, ma in ogni realtà ci sono regole e scelte e c'è un maestro, che ti può cambiare la vita».

© PRODUZIONE RISERVATA

LO SPETTACOLO

Niente biglietto solo un'offerta

Per lo spettacolo "Il maestro, storia di Judo e di vita" di e con Frida Mino al Diana (martedì 29, ore 21) ci sarà un parterre d'eccezione con Gianni Maddaloni e Giandomenico Lepore ex procuratore generale. Hanno annunciato la loro presenza anche la medaglia d'oro olimpica a Sidney 2000 Pino Maddaloni, il fratello Marco Maddaloni, il campione di pugilato Clemente Russo e l'ex campione italiano di nuoto paralimpico Gianluca Attanasio. Non si pagherà un biglietto, ma ci sarà un'offerta per sostenere la palestra di Scampia.



A.D.I.S.U. L'ORIENTALE - NAPOLI  
ESITO DI GARA

1) Amministrazione aggiudicatrice A.D.I.S.U. L'Orientale (Azienda per il diritto allo studio Universitario) - Via Nuova Marina, 5 - 80133 - Napoli (Na) - IT Tel: +39 081.7909043, fax: +39 081.7909014, pec: adisulorientale@legalmail.it - www.adisulorientale.gov.it.

2) Oggetto: "Selezione e fornitura di personale da impiegare con contratto di somministrazione di lavoro nell'azienda per due anni" - CIG 6178900092.

3) Data di aggiudicazione: 09.02.2016 Numero offerte pervenute: 5 Aggiudicazione definitiva giusta determina n. 40 del 09.02.2016. Aggiudicatario: Gi Group Spa, con sede in Milano - Piazza IV novembre n. 5 - P.IVA 11629770154, per un importo complessivo di € 1.080.063,36 iva compresa.

Si comunica che, con sentenza n. 599/2016 del TAR Campania - sede di Napoli, è stato ordinato l'annullamento della determina n. 265 del 14.07.2015 con la quale era stata disposta l'aggiudicazione definitiva alla Lavorint Spa con sede legale in Milano (Mi) Corso Buenos Aires, 45.

Il direttore Dott. Umberto Accettullo